

Le richieste degli ambulanti di Anva Confesercenti al sindaco Ghinelli: "Tempi stretti, è necessario procedere alla definizione delle nuove postazioni e degli spazi"

AREZZO

■ Gli ambulanti di Anva Confesercenti scrivono al sindaco Alessandro Ghinelli per chiedere di contribuire a ridefinire il mercato settimanale di via Giotto in vista della riapertura del 23 maggio con tutte le tipologie merceologiche, alimentari e non, secondo i dettami del distanziamento sociale.

"Il tempo è stretto" spiega la responsabile di Anva Confesercenti, Valeria Alvisi "e quindi è necessario procedere rapidamente alla definizione delle nuove postazioni e degli spazi. Gli operatori del mercato vogliono essere protagonisti della riorganizzazione e non subire le scelte. Per questo gli ambulanti hanno scritto al primo cittadino chiedendo di trovare soluzioni che siano da loro condivise".

"Nella lettera" sottolinea Alvisi

## Mercato di via Giotto "Il Comune ci ascolti"



Valeria Alvisi Responsabile di Anva Confesercenti

"chiediamo, considerando che la nuova riorganizzazione caratterizzerà numerose edizioni del mercato settimanale e non sarà un mercato una tantum, di procedere alla riassegnazione vera e propria dei posteggi sulla base della graduatoria di anzianità come prescrivono le norme che seppur in emergenza occorre rispettare per garantire pari diritti tra gli operatori. La modalità di scelta potrà essere effettuata anche attraverso una videoconferenza. Abbiamo alcuni giorni per confrontarci ma c'è l'esigenza da parte della categoria di essere ascoltata ed essere protagonista delle scelte che riguardano le loro attività e la loro sopravvivenza. Sono oltre due mesi che sono chiuse le aziende e la ripartenza non può essere una falsa partenza". Nella nuova piantina del mercato secondo Anva Confesercenti

ci sarà da tener conto dei nuovi spazi per garantire le distanze tra i banchi ed ecco quindi la richiesta di eliminare la corsia di cortesia di accesso ai garage delle abitazioni della parte alta di via Giotto.

"In questo caso" puntualizza Alvisi "si chiede un piccolo sacrificio agli abitanti dei palazzi di via Giotto e il sacrificio che si chiede è per garantire maggior distanziamento".

"Chiediamo poi un impegno aggiuntivo della Polizia Municipale. Al Comune gli ambulanti chiedono di garantire presenze fisse di agenti in modo che possano intervenire in via preventiva per evitare eventuali assembramenti di visitatori. Da parte nostra, come associazione di categoria, saremo presenti per fare prevenzione invitando la clientela a seguire le regole del distanziamento sociale".